

Acqua pubblica; Forum Movimenti incontra il Ministro Madia su criticità Decreto

Comunicato - 22/06/2016 - Avellino - www.cinquerighe.it

“Una delegazione di attivisti del Forum Italiano dei Movimenti per l’Acqua e della rete DecideRoma ha incontrato il Ministro Madia per sottoporre alla sua attenzione le gravi criticità contenute nel decreto attuativo sui servizi pubblici locali in merito alla violazione dell’esito referendario del 2011. Il Ministro ha dichiarato, riporta la nota del Forum Italiano dei Movimenti per l’Acqua, che l’intenzione dei decreti non è quella di favorire le privatizzazioni e di violare quindi gli esiti referendari. In sostanza una sconfessione, ritengono in analisi, del testo scritto, che, come evidenziato da tutte le istituzioni chiamate ad esprimere un parere su tale provvedimento, punta invece ad assicurare nuove forme di privatizzazione sostanziale. Nel dettaglio il Ministro ha quindi preso l’impegno di modificare quelle parti del testo che puntano a rendere residuale la scelta della gestione “in house” e di eliminare la reintroduzione della “adeguata remunerazione” della tariffa idrica, abrogata dai referendum 2011. Ha inoltre ribadito come il divieto del ricorso all’azienda speciale per la gestione dei servizi a rete sia stata una precisa scelta del Governo, aspetto sul quale non ha preso alcun impegno.

È evidente come il ricorso all’azienda di diritto pubblico come forma di gestione sia un punto dirimente del rispetto dell’esito referendario, così come lo è l’impostazione complessiva del decreto. Le modifiche che ci aspettiamo non sono quindi delle “limature”, ma un cambiamento sostanziale di tutti quegli articoli che creano, di fatto, un “favor” per le gestioni private.

Per questo a breve consegneremo ai Presidenti della Camera e del Senato centinaia di migliaia di firme, raccolte nell’ambito della campagna sui referendum sociali, a sostegno di una petizione popolare con cui si richiede il ritiro del decreto, o la sua riscrittura radicale. Se la volontà espressa oggi dal Ministro è reale, il decreto dovrà cambiare completamente forma. Per queste ragioni abbiamo ribadito che la mobilitazione contro questo provvedimento proseguirà anche nei prossimi mesi, passando anche attraverso le amministrazioni locali, la cui distanza dalle scelte del Governo si fa sempre più ampia.

“Questo comunicato stampa viene dal Forum nazionale dei movimenti per l’Acqua. Vogliamo rendere noto il nostro lavoro, dice Giuseppina Buscaino Nebbia. I 27 milioni di cittadini che hanno votato per l’acqua pubblica non si devono sentire delusi, ma devono sapere che ci stiamo dando da fare per far cancellare i punti di questa riforma (Madia) incostituzionale e che il ministro Madia sembra dichiararsi disponibile. E che sempre abbiamo bisogno dell’aiuto dei cittadini per le firme”.

Comunicato - 22/06/2016 - Avellino - www.cinquerighe.it